Il PC di Spagna per un incontro fra tutte le forze di opposizione

Carrillo propone una tavola rotonda antifranchista

Potrebbero parteciparvi anche le correnti di sinistra del falangismo e dell'Opus Dei - Decisivo lo sforzo per un riavvicinamento tra comunisti, socialisti e cattolici - La mobilitazione delle masse per lo sciopero generale politico

Santiago Carrillo

MADRID, 4.

Radio España Independiente — *l'emittente clandestina che tutti gli spagnoli ascoltano di nascosto da anni, come la voce libera del loro paese — ha trasmesso sere fa una dichiarazione di Santiago Carrillo, segretario generale del Partito comunista di Spagna, sulle attuali possibilità di un dialogo fra le diverse forze politiche di opposizione. « Si tratta di definire quale deve essere il prossimo avvenire della Spagna senza Franco e senza franchismo e questo interessa tutti » ha detto Carrillo: « Malgrado il regime, il dialogo ha raggiunto un certo grado di sviluppo. In articoli e pubblicazioni specializzate, si è arrivati a parlare come non si era mai fatto. La censura impedisce che l'esposizione delle idee vada aldilà di vaghe e generiche enunciazioni di posizioni liberali e democratiche; ma anche questo è meglio che niente ».*

Il compagno Carrillo ha detto che questa novità trae origine dalle lotte operaie: la cosiddetta « liberalizzazione » è cominciata dopo gli scioperi di aprile e maggio 1962. « La lotta della classe operaia ha fatto indietreggiare i limiti delle restrizioni e ha imposto la possibilità di esporre certe idee ». Così il regime — anche dopo gli scioperi dell'estate scorsa nelle Asturie e nel Leon — ha dovuto ammettere la pubblicazione di notizie su atrocità commesse da ufficiali di polizia. Poco dopo, la stampa quotidiana ha dovuto dar notizia del manifesto di 102 intellettuali contro le repressioni nelle Asturie.

Altri fattori importanti che il compagno Carrillo ha segnalato sono le sempre più frequenti e importanti testimonianze di una crisi di orientamento politico nella Chiesa, crisi che viene ammessa e denunciata, nello spirito dell'enciclica « Pacem in Terris », da vari esponenti e organizzazioni della gerarchia cattolica spagnola.

*Il segretario del PC di Spagna ha commentato con sarcasmo i gesti contraddittori del ministro dell'informazione Fraga Iribarne « diventato un virtuoso dei monologhi sul dialogo ». E' lui che ha permesso la pubblicazione del manifesto dei 102, per poi adottare misure repressive nei confronti dei firmatari, e costringere per la seconda volta all'esilio una personalità come lo scrittore Bergamin. « La verità — ha detto Carrillo — è che il regime è l'*antidialogo *e l'*antidiscussione*... Se qualcuno pensa di dialogare con Franco e i suoi "ultras" può aspettare un bel pezzo. Con loro non c'è discussione possibile; la sola soluzione è toglierli di mezzo, allontanarli dal potere. Il fatto è che, a dispetto di Franco e dei suoi "ultras", gli sviluppi della situazione, e in primo luogo, ripeto, la lotta della classe operaia, stanno provocando dei mutamenti, spostamenti di forze, riavvicinamenti, vale a dire una serie di fenomeni politici che sfuggono al controllo del regime ».*

Che fare, dunque, per portare il dibattito su un piano più concreto? « Mi sembra — ha detto Carrillo — che nella situazione attuale il dialogo tra i diversi settori antifranchisti, democratici e liberali, dovrebbe continuare non solo approfittando delle brecce apertesi nella stampa e nelle pubblicazioni legali o della collaborazione nella stampa internazionale, o della letteratura e della radio clandestina, ma anche attraverso forme più dirette. Ci siamo talvolta riferiti alla necessità di una "tavola rotonda". Il nome conta poco, l'importante sarebbe che, a un dato momento, personalità ed esponenti di tutti i gruppi politico-sociali interessati ai lineamenti di un futuro regime democratico spagnolo e alle forme d'azione per accelerarne l'avvento, possano riunirsi in una stessa sede. Noi non vedremmo alcun inconveniente, se un incontro del genere riunisse pure rappresentanti della cosiddetta "sinistra falangista" o della "sinistra opusdeista*" e anche i settori più comprensivi e aperti dell'esercito, a condizione che non vi fosse alcuna preclusione nei confronti della sinistra.*

« Alcuni possono pensare — ha proseguito il compagno Carrillo — che una simile riunione sarebbe una "torre di Babele". Perché? Una simile riunione sarebbe un'anticipazione del Parlamento. Nessuno vi sacrificherebbe le proprie posizioni indipendenti. Un primo incontro di questo tipo può servire a far sì che ogni gruppo, ogni settore, vi esponga la propria posizione sui cambiamenti che devono avvenire in Spagna e sulla forma per attuarli ». Le diversità che emergerebbero non sarebbero la principale "scoperta" di un tale incontro — ha aggiunto Carrillo — poiché « queste divergenze le conosciamo e anche, in certi casi, ne esageriamo l'importanza ». Per questa via potrebbe invece aprirsi un'atmosfera di vero dialogo e di democrazia, che gioverebbe a superare il clima della guerra civile. Naturalmente, per questo, « è necessario che vi sia prima un grande sforzo di riavvicinamento fra comunisti, socialisti e cattolici ».

Il segretario del PC di Spagna ha concluso le sue dichiarazioni affermando che i comunisti non si limitano a fare delle proposte per il dialogo. Queste non sono che una parte della loro attività: « Ciò che vi è di decisivo nella nostra attività è l'organizzazione e la preparazione della classe operaia, dei lavoratori delle campagne, del popolo in generale, per le azioni di lotta — *insisto,* azioni di lotta *— delle masse contro il regime e contro i molteplici aspetti odiosi della sua politica. Noi comunisti dedichiamo il massimo delle nostre energie a preparare le condizioni per lo sciopero generale politico. E sulla base di questa attività concreta di lotta, se la mobilitazione delle masse continuerà a rafforzarsi, un incontro di larghe forze è pienamente possibile ».*

Londra ha fretta di risolvere a suo favore la partita

Entro dieci giorni la conferenza per Cipro

Il Foreign Office ostenta pessimismo - Pesante ricatto a Makarios: l'Inghilterra lascerà l'isola in balìa di sanguinosi scontri, se il presidente cipriota non assumerà un atteggiamento accomodante

LONDRA, 4

Il governo inglese ha chiesto alla Turchia e alla Grecia di fissare al più presto possibile una data per la conferenza su Cipro. Secondo una fonte vicina al governo, Londra gradirebbe che questa riunione ad alto livello per risolvere la spinosa questione cipriota si tenesse entro i prossimi dieci giorni.

Il governo britannico vuole evitare temporeggiamenti che potrebbero indurre il governo cipriota a fare ricorso al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. E soprattutto teme che si apra un processo da cui possa emergere chiaramente il contrasto fra le esigenze « atlantiche » di controllo militare della zona mediterranea orientale, e le naturali istanze neutralistiche che corrispondono agli interessi di Cipro indipendente.

Frattanto, altre fonti vicine al ministero britannico della difesa hanno confermato che in seguito all'invio di circa duemila uomini, la riserva strategica in patria è stata ridotta drasticamente a soli due battaglioni, per cui sarà necessario richiamare contingenti che si trovano in servizio oltremare. Tutti i piani contingenti e le manovre militari sono stati cancellati o sospesi a causa della situazione cipriota.

Negli ambienti governativi, comunque si ostenta pessimismo. Si afferma che si nutrono poche speranze di buona riuscita dei colloqui di Londra tra gli esponenti greci e turchi, sul futuro dell'isola. Si avanza anche ufficiosamente l'ipotesi che l'Inghilterra possa minacciare di ritirare tutte le sue truppe da Cipro, se il presidente arcivescovo Makarios, « richiederà condizioni impossibili ». Ma questo non potrebbe che facilitare l'intervento dell'ONU: di qui l'evidente imbarazzo dei circoli politici londinesi, che ricorrono al pessimismo con una trasparente intenzione ricattatoria nei confronti del governo di Nicosia.

Ad un reale imbarazzo, tuttavia, non sono estranee le preoccupazioni del Foreign Office per le conseguenze negative che l'affare di Cipro può avere sui prossimi colloqui tra Butler e Gromiko. Londra annette una notevole importanza a quest'incontro, che dovrebbe rilanciare l'iniziativa del governo conservatore britannico rispetto al dialogo est-ovest e ai grandi temi della politica internazionale.

I laburisti chiedono a gran voce rapide elezioni. La prospettiva è tale che un successo diplomatico ad alto livello potrebbe dare qualche respiro all'asfittica politica dei « tories ». Ma ora la crisi di Cipro ha aperto un motivo di divergenza di non secondaria importanza, tra Londra e Mosca.

Un commentatore delle *Isvestia* ha scritto proprio ieri che « le intenzioni degli strateghi della NATO di approfittare delle difficoltà incontrate dalla giovane repubblica cipriota, si fanno sempre più evidenti » e che i circoli della NATO cercano di imporre ai ciprioti discussioni « private » della questione nazionale da parte dei paesi « interessati ». Con queste discussioni sotto l'egida della NATO — continua l'articolista sovietico — « alcuni circoli del blocco nordatlantico sperano evidentemente di appianare i dissensi interni e di poter imporre a Cipro decisioni che l'aiutino a trasformare l'isola in una loro piazza d'armi militare ».

Pur senza mai nominare il governo di Londra, l'articolista delle *Isvestia* non lesina le critiche dirette: egli nota tra l'altro che la missione « pacificatrice » dei rappresentanti della NATO ha aggravato la situazione nell'isola e che proprio per questo vasti strati dell'opinione pubblica di Cipro hanno accolto favorevolmente la notizia che il governo della Repubblica ha deciso di procedere verso l'annullamento del trattato sulle garanzie concluso con la Gran Bretagna, la Grecia e la Turchia, e del trattato di alleanza con Grecia e Turchia.

Da due banditi

Eva Gabor aggredita

MIAMI — Due banditi hanno aggredito l'attrice Eva Gabor e le hanno rubato un anello di diamanti del valore di oltre tredici milioni di lire. I ladri, entrati nella villa della Gabor con il volto coperto da un fazzoletto, hanno colpito l'attrice con il calcio della pistola e immobilizzato il marito Richard Brown facendo quindi man bassa di quanto si trovava in casa. Eva Gabor, la più giovane delle tre famose sorelle, è ora ricoverata in ospedale per alcune escoriazioni - Nella foto: Eva Gabor

Il saluto del PCI al Congresso del PC svedese

La segreteria del PCI ha inviato al Comitato centrale del Partito Comunista Svedese il seguente messaggio:

« Cari compagni, giunga al Vostro Congresso l'augurio fraterno del Comitato Centrale del Partito comunista italiano, di tutti i nostri iscritti, degli otto milioni di italiani che alle ultime elezioni politiche hanno manifestato la loro fiducia nella nostra lotta per la pace, la democrazia e il socialismo.

« Tra i nostri due Partiti esistono antichi e fraterni legami di amicizia e di collaborazione, ancora rafforzati dalla visita che, su Vostro invito, una nostra delegazione ha recentemente compiuto in Svezia. Abbiamo nuovamente constatato, in questa occasione, che alla classe operaia e alle forze democratiche dei nostri due Paesi si pongono molti problemi comuni.

« Nella lotta per la pace, innanzitutto. La firma dell'accordo di Mosca ha aperto nuove concrete possibilità per la conquista, passo a passo, di altri accordi e intese internazionali. Grande importanza avrebbero, in questo quadro, la conclusione di un patto di non aggressione tra i Paesi membri della NATO e i Paesi membri del patto di Varsavia, e la creazione, in Europa, di zone disatomizzate. In questa lotta una funzione particolare spetta alla classe operaia e alle forze democratiche della Europa occidentale. E' per questa via, infatti, che si realizza una alternativa efficace al prevalere dell'asse Parigi-Bonn e al potere dei grandi gruppi monopolistici, i quali vorrebbero impedire un contributo attivo dei Paesi dell'Europa occidentale al processo di distensione internazionale e fare di questa parte del continente un baluardo della guerra fredda e della conservazione sociale.

« Problemi e compiti comuni si pongono nella lotta per lo sviluppo della democrazia, con la conquista di profonde riforme nel campo economico e sociale capaci di aprire la strada a una trasformazione socialista della società.

« Condizioni nuove sono maturate e stanno maturando per l'azione e il successo dei Partiti comunisti nell'Europa occidentale. L'azione unita dei nostri Partiti, per confrontare le nostre diverse esperienze e condurre avanti l'analisi della situazione attuale, è in questo quadro di grande importanza. Dal canto nostro continueremo a lavorare per questi obiettivi, nella ricerca della più larga unità con tutte le forze democratiche.

« Siamo certi, cari compagni, che il Vostro Congresso avrà una grande importanza anche al di fuori dei confini della Svezia: per la lotta per la pace e il socialismo, per il consolidamento dell'unità del movimento comunista internazionale su giuste posizioni di principio.

« In questo spirito Vi inviamo gli auguri più fraterni per la piena riuscita e il successo del Vostro Congresso. ».

LA SEGRETERIA DEL PCI
(Enrico Berlinguer)

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° febbraio 1964 saranno rimborsabili:
L. 3.188.000.000 nominali di
OBBLIGAZIONI IRI 5,50% 1952-1967
sorteggiate nella dodicesima estrazione;
L. 3.197.000.000 nominali di
OBBLIGAZIONI IRI 5,50% 1959-1979
sorteggiate nella quinta estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e sono elencati in due distinti bollettini (uno per ciascun prestito) che possono essere consultati presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito.
Il bollettino di ciascun prestito sarà inviato gratuitamente agli Obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Via Versilia, 2 - Roma.

Nella stagione invernale
RADIO BERLINO INTERNAZIONALE

vi invita ad ascoltare i suoi programmi che vengono diffusi in lingua italiana
quotidianamente
dalle ore 16,30 alle 17 su onde corte
di m. 30,83 (chilocicli 9730)
m. 25,50 (chilocicli 11765)
dalle ore 22,30 alle 23 su onde medie
di m 210 (chilocicli 1430)
e su onde corte
di m. 49,34 (chilocicli 6080)
m. 49,06 (chilocicli 6115)
m 41,10 (chilocicli 7300)
m. 30,83 (chilocicli 9730)
Radio Berlino Internazionale,
voce della Repubblica Democratica Tedesca,
vi informerà su tutti gli aspetti del problema tedesco, punto nodale della situazione politica internazionale.

I PICCOLI ALBERGHI TURISTICI ASSICURANO IL CONFORTO, LA FAMILIARITA', LA CONVENIENZA
INFORMAZIONI: Consorzio Piccoli Albergatori d'Italia
Sede in FIRENZE: Via S. Reparata, 1

... però fai attenzione che sia
prodotto originale BORGHETTI

ENCICLOPEDIA DELLA FAVOLA

Fiabe di tutto il mondo
a cura di Gianni Rodari

365 fiabe tra le più belle di oltre 50 paesi del mondo
100 illustrazioni originali e 96 tavole f.t. a colori di Maria Enrica Agostinelli
3 volumi rilegati di circa 1200 pagg. presentati in elegante cofanetto L. 15.000

Editori Riuniti - Roma
Via dei Frentani 4-e, telefono 49.51.951

La strenna delle strenne per il 1964

I primi giudizi della stampa

IL TEMPO

« Sono tre grossi volumi ben illustrati e tradotti in buon italiano con una stilistica narrativa omogenea che concorre a dare l'impressione di leggere l'opera di un unico autore... Un mirabile avviamento delle giovani generazioni verso la fratellanza universale ».

Paolo Toschi
Titolare della cattedra di Storia delle tradizioni popolari dell'Università di Roma
« Il Tempo »

IL GIORNO

Per i ragazzi dai 7 agli 11 anni, « Il Giorno » consiglia l'*Enciclopedia della favola.*

CORRIERE DELLA SERA

« A segnare quasi un *record* c'è anche una *Enciclopedia della favola,* stampata dagli Editori Riuniti di Roma... Non era impresa facile mettere insieme una raccolta del genere, che rappresenta tutti i continenti: sono 78 i Paesi d'origine delle favole, dall'Africa al Vietnam e — quindi — una specie di "somma" ragguardevole, buona per indagini non soltanto letterarie. Si viene così a contatto con diverse "fantasie" sotto il comune denominatore dell'infanzia, della semplicità e della verità dei sentimenti: di qui una insospettabile unicità nelle trasfigurazioni e nella funzionalità del dettato. Tra questi due poli c'è posto per infiniti "spunti" morali e didascalici ».

I. R.
« Corriere della Sera »

PAESE SERA

« Una raccolta completa non solo perchè riporta storie di tutto il mondo, ma anche per diversi tipi di favole, storie, filastrocche e leggende che raccoglie... Ciò che rende questa raccolta superiore ai moltissimi volumi di fiabe, alcuni assai pregevoli, usciti negli ultimi anni, è proprio il criterio di scelta informato a una estrema varietà e unità insieme che evitano la noia e danno il senso della universalità della creazione popolare, quale è appunto la fiaba, attraverso i secoli e i continenti... Lo stile riesce a evitare i pericolosi scogli della leziosaggine e dell'arcaismo, e quello, opposto ma altrettanto deleterio, della "registrazione" letterale densa di termini vernacoli o semidialettali... la narrazione è parlata, piana, ma senza sbavature. Completano l'opera le illustrazioni di Maria Enrica Agostinelli, modernissime nel tratto ma abbastanza realistiche e movimentate da soddisfare il gusto, tipicamente infantile, del *vistoso* e del *preciso* ».

Bianca Bracci Torsi
« Paese Sera »

TEMPO

« L'intera opera forma come una antologia della giovinezza del mondo; e, come tale, è quindi degna dell'interesse anche di chi, non credendo più né agli orchi né alle streghe, crede nella poesia. Vi sono in questa raccolta fiabe di popoli nordici e di popoli negri di una meravigliosa purezza... Un po' di follia slava, un po' di spavalderia spagnola, di romanticismo tedesco, di spensieratezza nostra, di moralismo francese e così via formano le varie tessere di questo vasto mosaico, di questo vasto panorama della fantasia popolare... Una delle più belle strenne natalizie che l'editoria abbia quest'anno preparate ».

Pier Angelo Soldini
« Tempo illustrato »

LA VOCE REPUBBLICANA

« Non tutte le "strenne" servono da tappezzeria... Il "boom" librario, come si vede, s'interessa persino alle favole garantendone una nuova al giorno per tutto il prossimo anno ».

a. t.
« La Voce Repubblicana »